

MOBILITÀ

Non passa lo studio di un ampio collegamento ferroviario di valle

No metropolitana leggera Il Comune: meglio filobus

Affossato il progetto M5s di un «trenino urbano»

NICOLA GUARNIERI

Tutti in treno, sia verso Trento che verso il Garda e, soprattutto, dentro la città di Rovereto. Il futuro della mobilità, secondo il Movimento 5 stelle, è su rotaia e dunque mettendo al bando le macchine. Anche se il Comune, sul trasporto pubblico dentro l'urbe, vedrebbe bene l'introduzione del filobus al posto dei tram a motore. Insomma, gas al bando per rendere più vivibile il capoluogo lagarino anche se, da parte dell'amministrazione comunale, sembra prevalere la paura di impegnarsi. Questo, almeno, è quanto si evince dalla bocciatura in consiglio - avvenuta per astensione della maggioranza - della mozione di **Paolo Vergnano** (M5s) sul futuro rotabile della mobilità. Che, come detto, partiva dallo studio di ripristino del collegamento ferroviario con Arco e Riva e con l'apertura delle stazioni di Sant'Ilario, Millennium Center, zona industriale e Marco e arrivava agli intrecci, sempre via trenino, con il centro storico e gli altri quartieri. Inserendo nel panorama urbano una metro all'aria aperta con passaggio da via Dante. L'assessore **Carlo Plotegher**, sul punto, ha storto il naso. Lui preferirebbe portare il caro vecchio filobus a Rovereto e, per quanto riguarda i trasporti verso la Busa, aumentare il numero di corriere. E il treno? La mozione, in fin dei conti, chiedeva «solo» impegno a studiarne la fattibilità. E, soprattutto, cercare di intercettare i fondi europei che, per la mobilità sostenibile, sono copiosi. «In Comune c'è un servizio preposto a questo, va solo



stimolato», ricorda Vergnano. Ma se sul trasporto «green» sono tutti d'accordo perché la bocciatura? «Perché è troppo tecnica, l'amministrazione ne avrebbe voluta una generica. E chiaro che se avessero accolto la mia richiesta avrebbero dovuto istituire tavoli tecnici e politici con gli altri Comuni, le Comunità di Valle e la Provincia» spiega Vergnano. Per i Cinque stelle, «Rovereto ha un disperato e impellente bisogno di modernizzarsi, di muoversi in modo sicuro e con tempi certi. E non possiamo prescindere dalle richieste delle industrie di utilizzare una tratta ferroviaria locale per le proprie merci per abbattere i costi e il traffico pesante su gomma. Solo una li-

nea tranviaria che sia compatibile con la linea Fs, che quindi possa collegare la stazione di Rovereto con Riva, che possa trasportare vagoni merci, che però serva anche i centri cittadini, potrà essere utile. E i costi per il materiale rotabile si potrebbero dividere con gli altri enti pubblici interessati». Per quanto riguarda il lago di Garda c'è il jolly del turismo, tedeschi su tutti. «Anche alla luce delle recenti offerte delle ferrovie tedesche, che collegano la Germania con la Riviera Romagnola, e del successo commerciale, crediamo sia un'operazione interessante. Serva alle Comunità della Vallagarina e dell'Alto Garda per unirle con una metropolitana di superficie».